

# **SCHEDA DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006**

## **e il regolamento (UE) 2020/878 della Commissione**

### **SEZIONE 1 – IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO**

Data di costruzione: 02/01/2025  
Numero di versione: V12072025  
Numero di revisione: R12072025  
Revisione della scheda di dati di sicurezza: 12/07/2025

#### **1.1. Identificatore del prodotto:**

Nome del prodotto: COLLA SENSIBILE SMART LASHES

UFI CJS2-008H-X005-MA0D

#### **1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi non raccomandati:**

Colla professionale per extension ciglia.

Il prodotto è destinato esclusivamente all'uso cosmetico professionale.

Questo prodotto è certificato come prodotto cosmetico destinato all'applicazione di ciglia finte. La sua sicurezza è stata valutata da un professionista in conformità con le normative legali pertinenti ed è considerata sicura se utilizzata correttamente e consigliata. Questa classificazione si basa sulla legislazione chimica e non rappresenta un rischio automatico per la salute dell'utente.

#### **1.3. Importatore:**

Intersmart, s.r.o., Nekvasilova 692/27, 186 00, Praga 8.

Contatti: info@smartlashes.eu +420 227 272 400

Responsabile: Oleksiy Denysov

Paese di origine: Corea

#### **1.4 Numero di telefono di emergenza:**

Centro informazioni sui veleni

+39 02 661 010 29 (Centro Antiveneni Milano)

Intersmart, s.r.o., Oleksiy Denysov +420 775 900 674

## SEZIONE 2 – IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

La miscela è classificata come pericolosa ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):

Flam. Liq. 3, H226 – Liquidi e vapori infiammabili

Tossina acuta. 4 (orale), H302 – Nocivo se ingerito

Irritazione cutanea. 2, H315 – Irritante per la pelle

Irritazione oculare. 2, H319 – Provoca grave irritazione oculare

1, H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea

1, H334 – Può causare sintomi di allergia o asma o difficoltà respiratorie se inalato

STOT SE 3, H335 – Può provocare irritazione delle vie respiratorie

EUH202 – Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e le palpebre insieme in pochi secondi.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogramma:

|  |   |  |
|--|---|--|
| <p>GHS07 – irritante</p>  | <p>GHS08 – rischi per la salute</p>  | <p>GHS02 – sostanze infiammabili</p>  |
|--|---|--|

Parola chiave:

**Pericolo**

#### Indicazioni di pericolo (frasi H):

- **H226** – Liquido e vapori infiammabili.
- **H302** – Nocivo se ingerito.
- **H315** – Irritante per la pelle.
- **H317** – Può provocare una reazione allergica cutanea.
- **H319** – Provoca grave irritazione oculare.
- **H334** – Può provocare sintomi di allergia o asma o difficoltà respiratorie se inalato.
- **H335** – Può provocare irritazione delle vie respiratorie.
- **EUH202** – Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e le palpebre insieme in pochi secondi.

#### Consigli di prudenza (frasi P):

- P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P210 – Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. – Vietato fumare.
- P261 – Evitare l'inalazione di polvere/fumi/gas/nebbia/vapori/aerosol.
- P271 – Utilizzare solo all'aperto o in ambienti ben ventilati.
- P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/occhiali/visiera.
- P302+P352 – In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua.
- P304+P340 – In caso di inalazione: portare la vittima all'aria aperta e mantenerla in una posizione facile da respirare.
- P305+P351+P338 – In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente con acqua per alcuni minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se sono montate, e possono essere facilmente rimosse. Continuare a risciacquare.
- P312 – In caso di malessere, chiamare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P332+P313 – In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
- P333+P313 – In caso di irritazione o eruzione cutanea: consultare un medico.
- P337+P313 – Se l'irritazione oculare persiste: consultare un medico.
- P403+P233 – Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il contenitore ben chiuso.

### 2.3. Altri pericoli

Il prodotto può causare sensibilizzazione, sia cutanea che per inalazione. Sostanza a presa rapida. La rapida polimerizzazione esotermica può avvenire a contatto con acqua o umidità.

Per inalazione: i fumi possono causare mal di testa, nausea e irritazione del naso, della gola e dei polmoni.

In caso di contatto con gli occhi: il contatto può causare grave irritazione agli occhi.

A contatto con la pelle: l'adesivo può causare irritazioni cutanee da lievi a moderate.

In caso di ingestione: può causare dolore addominale, nausea, vomito e diarrea.

La sostanza etil-2-cianoacrilato è classificata come pericolosa secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008. La sua concentrazione influisce in modo significativo sulla classificazione generale della miscela. La tossicità degli adesivi cianoacrilati è più spesso notata con bassa umidità dell'aria e ventilazione insufficiente. Si consiglia l'applicazione in aree ventilate con un'umidità relativa superiore al 50%, che favorisce una rapida polimerizzazione dei vapori e quindi riduce l'esposizione.

## SEZIONE 3 – COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### Miscela

Questa miscela contiene i seguenti ingredienti pericolosi:

| Nome della sostanza                                     | Numero CAS | Contenuto (%) | Classificazione secondo il regolamento CLP   |
|---|------------|---------------|--|
| CIANOACETATO DI ETILE                                   | 105-56-6   | >58%          | Flam. Liq. 3 (H226), Tossina acuta. 4 (H302), Irritazione oculare. 2 (H319)            |
| ETIL 2-CIANOACRILATO                                    | 7085-85-0  | <20 %         | Irritazione cutanea. 2 (H315), Irritazione oculare. 2 (H319), STOT SE 3 (H335), EUH202 |
| POLIMETILMETACRILATO                                    | 9011-14-7  | >7.0 %        | non classificato come pericoloso (in una miscela), eventualmente irritante meccanico   |
| ACIDO ISOCIANIDRICO, ESTERE DI POLIMETILENEPOLIFENILENE | 9016-87-9  | >3.5 %        | 1 (H334), Sensibilità cutanea 1 (H317), Tossina acuta. 4 (H332)                        |
| ACQUA   | 7732-15-5  | 1.0 %         | non classificato come pericoloso   |
| NEROFUMO (CI 77266)                                     | 133-86-4   | 5.0 %         | Di solito non classificato come pericoloso in forma legata                             |

Le concentrazioni esatte dei singoli componenti non sono indicate per motivi di protezione dei segreti commerciali ai sensi dell'articolo 24 del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Gli intervalli di concentrazione indicati garantiscono una valutazione sufficiente dei pericoli della miscela.

## SEZIONE 4: Istruzioni per il primo soccorso

### 4.1 Descrizione del primo soccorso

#### In caso di inalazione:

Spostare la persona colpita all'aria aperta e garantire una respirazione calma e confortevole. In caso di problemi persistenti, consultare un medico.

#### A contatto con la pelle:

Lavare la zona interessata con abbondante acqua e sapone. Non forzare la colla. In caso di irritazione o eruzione cutanea, consultare un medico.

#### In caso di contatto visivo:

Sciacquare immediatamente e accuratamente gli occhi con abbondante acqua per qualche minuto. Se la persona colpita indossa lenti a contatto che possono essere facilmente rimosse, rimuoverle e continuare a risciacquare. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

#### Ingerito:

Non indurre il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. In caso di problemi persistenti, consultare un medico.

#### **4.2 I sintomi e gli effetti acuti e ritardati più importanti**

L'inalazione dei fumi può causare mal di testa, nausea e irritazione del naso, della gola e delle vie respiratorie. Le persone sensibili possono manifestare una reazione allergica se inalate (tosse, mancanza di respiro, respiro sibilante).

Il contatto con la pelle può causare irritazioni o reazioni allergiche. Il contatto con gli occhi può causare gravi irritazioni o addirittura danni temporanei. Se ingerito, possono verificarsi dolore addominale, nausea, vomito e possibilmente diarrea.

#### **4.3. Orientamenti sull'assistenza medica immediata e sui trattamenti speciali**

Se si verifica una reazione allergica o sintomi gravi (ad es. difficoltà respiratorie, grave irritazione agli occhi o alla pelle), è necessario consultare immediatamente un medico. Si raccomanda di informare il medico curante sulla composizione chimica del prodotto (ad es. il contenuto di composti di etil-2-cianoacrilato e isocianato).

### **SEZIONE 5: Misure antincendio**

#### **5.1 Agenti estinguenti**

Agenti estinguenti adatti: schiuma resistente all'alcol, anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), agente estinguente in polvere o spruzzatura d'acqua (nebbia).

Agenti estinguenti non idonei: forti getti d'acqua possono causare la diffusione di materiale infiammabile e aumentare il rischio di propagazione del fuoco.

#### **5.2. Pericoli specifici derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Un incendio può rilasciare vapori irritanti, tossici o infiammabili, tra cui monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), fumi acrilici e isocianati.

Il riscaldamento dei cianoacrilati o dei componenti isocianati può produrre fumo contenente ingredienti sensibilizzanti se inalati e pericolosi per la salute.

#### **5.3 Istruzioni per i vigili del fuoco**

Indossare un respiratore isolante e indumenti protettivi resistenti agli agenti chimici.

Evitare la contaminazione del suolo e delle fonti d'acqua con agenti estinguenti.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con nebbia da una distanza sufficiente.

Non inalare fumo, gas o fumi prodotti quando la miscela brucia.

## **SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale di una sostanza**

### **6.1 Misure di protezione personale, dispositivi di protezione e procedure di emergenza Per il personale non esercente ai lavori:**

Garantire un'adeguata ventilazione. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'inalazione di fumi. Indossare dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali o respiratore). Evitare l'elettricità statica e le scintille.

Per il personale addetto agli insider:

Indossare i dispositivi di protezione elencati nella Sezione 8. Evitare la diffusione di fumi, ridurre al minimo il rischio di inalazione. Assicurarsi che l'intervento venga eseguito solo da persone addestrate alla manipolazione di sostanze chimiche pericolose.

### **6.2 Misure di protezione dell'ambiente**

Evitare perdite nelle fognature, nei corsi d'acqua e nel terreno. In caso di perdite importanti, informare immediatamente le autorità competenti. Mettere in sicurezza e pulire le aree sporche in conformità con le normative applicabili.

### **6.3. Metodi e materiali per il controllo delle perdite e la pulizia**

Coprire il prodotto versato con un materiale assorbente non infiammabile (ad es. vermiculite, sabbia secca, granulato legante), raccogliere accuratamente e conservare in un contenitore sigillabile per lo smaltimento secondo la sezione 13. Ciò impedirà il contatto con l'acqua, che potrebbe innescare la polimerizzazione esotermica.

Pulire accuratamente l'area e ventilare fino alla scomparsa dei fumi. Evitare che si diffondano al di fuori dell'area di intervento.

### **6.4 Collegamento ad altre sezioni**

Dispositivi di protezione individuale – vedere la sezione 8. Smaltimento dei rifiuti – vedere la sezione 13.

## **SEZIONE 7: Movimentazione e stoccaggio**

### **7.1 Precauzioni per precauzioni**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi e non inalare i fumi. Utilizzare solo in aree ben ventilate o utilizzando una ventilazione di scarico locale.

Quando si utilizzano i prodotti, l'umidità relativa nella stanza deve essere aumentata almeno del 50-60%. Evitare di generare elettricità statica.

Indossare guanti e occhiali protettivi durante l'utilizzo del prodotto. Non utilizzare vicino a fiamme libere o fonti di accensione: il prodotto è infiammabile.

Il prodotto contiene componenti isocianati che possono causare sensibilizzazione se inalati. Garantire un'adeguata ventilazione e indossare adeguati dispositivi di protezione individuale.

### **Informazioni aggiuntive:**

L'etilcianoacrilato è classificato come pericoloso secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. Un numero maggiore di casi di tossicità degli adesivi cianoacrilati (KL) è associato a bassa umidità e ventilazione insufficiente. Si presume che un livello più elevato di umidità induca la polimerizzazione dei monomeri liberi da KL, riducendo così la loro volatilità.

Per questo motivo è fondamentale applicare il prodotto in un'area ben ventilata e con un'umidità adeguata.

### **7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro di sostanze e miscele, comprese le sostanze e le miscele incompatibili**

Conservare in contenitori ben chiusi in luogo fresco, asciutto e ben ventilato.

Tenere lontano dalla luce diretta del sole, da fonti di calore, scintille e fiamme libere.

Temperatura di conservazione: consigliata tra 2 °C e 10 °C.

Evitare il contatto con acqua, umidità, alcali, alcoli e agenti ossidanti forti: può verificarsi una polimerizzazione esotermica.

Non conservare vicino a alimenti, bevande, mangimi o prodotti farmaceutici. Tenere fuori dalla portata dei bambini e inaccessibile a persone non autorizzate.

Conservare nella confezione originale per evitare solidificazioni o polimerizzazioni indesiderate.

Prestare particolare attenzione alla protezione contro l'umidità dell'aria durante lo stoccaggio a lungo termine.

### **7.3. Uso finale specifico**

Adesivo progettato per l'uso professionale nelle extension ciglia.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione / Dispositivi di protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione all'aria di lavoro (Regolamento governativo n. 361/2007 Coll., e successive modifiche):

| Nome della sostanza                                     | CAS       | PEL<br>(mg/m <sup>3</sup> ) | NPK-P<br>(mg/m <sup>3</sup> ) | Nota                                |
|---|-----------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------------|
| CIANOACETATO DI ETILE                                   | 105-56-6  | non specificato             | non specificato               | irritante, infiammabile             |
| ETIL 2-CIANOACRILATO                                    | 7085-85-0 | 1,0                         | 2,0                           | eccitabile                          |
| POLIMETILMETACRILATO                                    | 9011-14-7 |                             |                               | Non ci sono limiti                  |
| ACIDO ISOCIANIDRICO, ESTERE DI POLIMETILENEPOLIFENILENE | 9016-87-9 | 0,05                        | 0,1                           | sensibilizzatore respiratorio       |
| ACQUA   | 7732-15-5 |                             |                               | Non ci sono limiti                  |
| NEROFUMO (CI 77266)                                     | 1333-86-4 | 3,5                         | 7,0                           | Non produce polvere (stampo legato) |

*PEL = limite di esposizione consentito, NPK-P = concentrazione massima consentita*

### 8.2. Limitazione dell'esposizione

#### Ispezioni tecniche appropriate

Garantire un'adeguata ventilazione, soprattutto quando si maneggiano grandi quantità o in uno spazio chiuso. Utilizzare l'aspirazione locale o la ventilazione generale. Evitare l'accumulo di fumi. Si consiglia di mantenere l'umidità relativa al di sopra del 50% per favorire la polimerizzazione dei vapori e ridurre la concentrazione. Fornire protezione ESD.

#### Protezione occhi/viso

Indossare occhiali di sicurezza o uno scudo protettivo se c'è il rischio di contatto con gli occhi.

#### Protezione delle mani

Indossare guanti protettivi adatti e resistenti agli agenti chimici (ad es. nitrile). Il tempo di permeazione e il tipo appropriato di guanti dipendono dalle specifiche condizioni di utilizzo.

### Protezione della pelle

Indossare indumenti protettivi a maniche lunghe. Togliere immediatamente gli indumenti sporchi e lavarli prima di riutilizzarli.

### Protezione delle vie respiratorie

In caso di ventilazione insufficiente o di superamento dei limiti di esposizione, utilizzare un respiratore con filtro antivapore organico (ad es. di tipo A). Per l'esposizione a breve termine, è possibile utilizzare anche una semimaschera con filtro A1. In caso di esposizione agli isocianati, si raccomanda l'uso di un respiratore con filtro A-P2 o di tipo combinato (A-B-E-K-P3).

### Rischi termici

Il prodotto non viene utilizzato ad alte temperature, ma può emettere fumi irritanti se riscaldato. Prendere precauzioni durante il lavoro.

### 8.3. Limitazione dell'esposizione all'ambiente

Evitare perdite nelle fognature, nel suolo e nei corsi d'acqua. Garantire la manipolazione e lo smaltimento sicuri dei residui di prodotto secondo la sezione 13. In caso di perdite importanti, informare le autorità competenti per la protezione dell'ambiente.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

| Proprietà   | Descrizione  |
|---|--|
| Stato della materia                                       | Liquido  |
| Colore  | Nero   |
| Fetore  | Tipico per l'adesivo cianoacrilato                             |
| Soglia di odore   | Non specificato  |
| ph  | Non applicabile (miscela non acquosa)                          |
| Punto di fusione / congelamento                           | Non specificato  |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | > 150 °C   |
| Punto di infiammabilità                                   | Circa 87 °C  |
| Velocità di evaporazione                                  | Non specificato  |
| Combustibilità  | Liquido infiammabile, classe 3 (secondo CLP: Flam. Liq. 3)     |
| Limiti di esplosività                                     | Inferiore: circa 2,0 % vol. / Testa: circa 12,5 % vol. (stima) |
| Pressione di vapore                                       | < 0,2 mmHg a 25 °C   |
| Densità del vapore  | > 1 (aria = 1)   |

| Proprietà                                     | Descrizione  |
|---|--|
| Densità relativa                              | circa 1,1 g/cm <sup>3</sup>  |
| Solubilità                                    | Insolubile in acqua. Può reagire parzialmente con l'acqua.           |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua | Stimato come basso in base alla polarità dei componenti.             |
| Temperatura di autoaccensione                 | Non specificato  |
| Temperatura di decomposizione                 | > 200 °C   |
| Viscosità                                     | 2-3 mPa·s a 25 °C (a seconda della composizione e della temperatura) |
| Proprietà esplosive                           | Non considerato esplosivo  |
| Proprietà ossidanti                           | Non considerato un agente ossidante                                  |

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Il prodotto può reagire con acqua, alcoli, alcali e altre sostanze contenenti idrogeno attivo. Questa reazione è esotermica e porta a una rapida polimerizzazione.

### 10.2 Stabilità chimica

Nelle condizioni di conservazione e utilizzo consigliate, il prodotto è stabile.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

A contatto con acqua, alcoli o alcali, si verifica una rapida polimerizzazione, che può essere accompagnata da rilascio di calore. La polimerizzazione può essere turbolenta se la reazione non è controllata.

### 10.4 Condizioni da evitare

- Esposizione diretta alla luce solare
- Alte temperature
- Umidità
- Ventilazione insufficiente
- Elettrostatiche

### 10.5 Materiali incompatibili

Basi forti, alcoli, acqua, ammine, agenti ossidanti, idrossidi metallici.

### 10.6. Prodotti di degradazione pericolosi

Quando riscaldati o bruciati, possono essere prodotti fumi irritanti o tossici come monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) e ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>). I vapori possono essere irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, compresi i fumi contenenti isocianati, che possono essere sensibilizzanti se inalati.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### a) Tossicità acuta

Sulla base dei dati disponibili, la miscela non è classificata come tossica acuta secondo i criteri CLP. Tuttavia, la miscela contiene sostanze che possono causare effetti negativi temporanei sulla salute se esposte in modo elevato.

LD50 per gli ingredienti principali (orale, ratto):

- Etil-2-cianoacrilato: > 5 000 mg/kg
- Etil-2-cianoacrilato: > 5.000 mg/kg (stima)
- Polimetilmetacrilato: > 8.000 mg/kg
- Nerofumo: > 8.000 mg/kg
- Acido isocianidrico, estere di polimetilenepolifenilene (MDI): > 2 000 mg/kg (inalazione – ratto)

L'inalazione dei vapori può causare mal di testa, nausea e irritazione del naso, della gola e dei polmoni. Le persone sensibili possono avvertire attacchi di tosse o difficoltà respiratorie a concentrazioni più elevate.

#### b) Corrosione/irritazione della pelle

La miscela contiene sostanze classificate come irritanti per la pelle, in particolare l'etil-2-cianoacrilato e l'anidride ftalica. Irritazione da lieve a moderata, inclusi arrossamento, bruciore o tensione della pelle, può verificarsi a contatto con la pelle.

#### c) Gravi lesioni oculari/irritazione oculare

A contatto con gli occhi, la miscela può causare grave irritazione, arrossamento, lacrimazione e dolore. Il principale effetto irritante è associato ai cianoacrilati, che reagiscono con l'umidità degli occhi e possono causare l'adesione temporanea di ciglia o palpebre.

#### d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

La miscela contiene ingredienti che possono causare una reazione allergica, soprattutto nelle persone sensibili. Il componente isocianato (MDI) è un noto sensibilizzante delle vie respiratorie e può causare sintomi come tosse, mancanza di respiro o problemi di asma.

Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle o l'inalazione di vapori possono causare una reazione allergica.

e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i componenti della miscela non sono considerati mutageni.

f) Cancerogenicità

La quantità di nerofumo presente è ben al di sotto del limite di classificazione ed è in forma legata. Non vi è alcun rischio di cancerogenicità durante il normale utilizzo. Il componente isocianato (MDI) non è classificato come cancerogeno alle concentrazioni utilizzate in questa miscela.

g) Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili, i componenti della miscela non sono considerati tossici per la riproduzione.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola

I vapori possono causare irritazione delle vie respiratorie.

Classificazione: H335 – Può provocare irritazione delle vie respiratorie.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta.

Non sono noti effetti negativi con l'uso normale.

j) Pericolo per aspirazione

L'irritazione può verificarsi con alte concentrazioni di vapori in aree scarsamente ventilate.

I cianoacrilati polimerizzano a contatto con l'umidità, il che riduce la loro volatilità e quindi il rischio di esposizione.

I calcoli dell'esposizione sistemica e i valori di MOS per tutti gli ingredienti superano il limite di sicurezza di 100, quindi la miscela è considerata sicura nell'uso normale.

Nelle persone sensibili, anche una bassa esposizione ai fumi può causare difficoltà respiratorie o tosse, soprattutto a causa del contenuto di isocianato.

## SEZIONE 12: Informazioni ambientali

### 12.1. Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i componenti della miscela non sono classificati come pericolosi per l'ambiente acquatico.

Alcuni costituenti (ad esempio l'MDI) possono essere tossici per la vita acquatica in alte concentrazioni, ma il rischio non è previsto nelle quantità presenti in questa miscela.

La miscela non contiene sostanze con elevata tossicità acuta o cronica per gli organismi acquatici in concentrazioni tali da comportare la classificazione come pericolose per l'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

L'etil-2-cianoacrilato è una sostanza a polimerizzazione rapida che non è facilmente biodegradabile nella sua forma attiva. Dopo la polimerizzazione, è considerato chimicamente stabile e inerte.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Il bioaccumulo non è previsto a causa della rapida polimerizzazione e della bassa solubilità in acqua.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Bassa mobilità nel terreno a causa della rapida reazione con l'umidità e della tendenza alla polimerizzazione.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene sostanze che sarebbero classificate come PBT (persistenti, bioaccumulabili e tossiche) o vPvB (molto persistenti e molto bioaccumulabili).

### 12.6 Altri effetti avversi

Se utilizzato e smaltito correttamente, il prodotto non rappresenta un pericolo significativo per l'ambiente.

Evitare il rilascio nell'ambiente e nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 13: Istruzioni per la rimozione

### 13.1 Metodi di gestione dei rifiuti

#### Manipolazione della miscela:

I residui di adesivo e gli imballaggi contaminati devono essere smaltiti come **rifiuti pericolosi** in conformità con le norme di legge applicabili.

Non versare nella fogna o nell'ambiente.

Dopo la completa polimerizzazione (indurimento), il rischio di esposizione a sostanze volatili è notevolmente ridotto, tuttavia, i rifiuti devono comunque essere consegnati a una persona autorizzata per lo smaltimento.

**Codice rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 8/2021 Coll. (catalogo rifiuti):**

**08 04 09** – *Rifiuti di adesivi e sigillanti contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose*

**Movimentazione degli imballaggi:**

Anche gli imballaggi contenenti residui di prodotto devono essere trattati come **rifiuti pericolosi**. Gli imballaggi puliti e completamente svuotati possono essere smaltiti in conformità con le normali normative sui rifiuti, secondo le istruzioni delle autorità locali. Il prodotto contiene sostanze sensibilizzanti (ad es. MDI) che devono essere maneggiate con la dovuta cura anche durante la rimozione dei residui.

**Raccomandazione:**

- Utilizzare società di gestione dei rifiuti autorizzate.
- Durante la movimentazione dei rifiuti, osservare le misure di protezione specificate nelle sezioni 7 e 8 della presente scheda di dati di sicurezza.

## **SEZIONE 14: Informazioni sui trasporti**

### **14.1 Numero ONU**

- **In aereo (IATA):** UN 3334
- **Trasporto su strada (ADR):** non soggetto a classificazione di pericolo

### **14.2 Nome ONU corretto per la spedizione**

- **IATA:** Liquido regolamentato per l'aviazione, n.a.s. (Etil-2-cianoacrilato)
- **ADR:** Il prodotto non è pericoloso per il trasporto con un volume fino a 500 ml

### **14.3 Classe/e di pericolo per il trasporto**

- **IATA:** Classe 9
- **ADR:** non pericoloso

### **14.4 Gruppo di imballaggio**

- **IATA:** Gruppo di imballaggio II

- **ADR:** Non pertinente

#### **14.5 Pericoli per l'ambiente**

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

#### **14.6 Precauzioni speciali per gli utenti**

Evitare l'esposizione ad alte temperature. Conservare in un contenitore di plastica ben chiuso.

Non esporre alla luce solare diretta.

#### **14.7. Trasporto alla rinfusa conformemente all'allegato II della convenzione MARPOL e al codice IBC**

Non applicabile a questo tipo di prodotto.

### **SEZIONE 15: Informazioni sulla legislazione**

#### **15.1. Norme in materia di sicurezza, salute e ambiente/legislazione specifica relativa alla sostanza o alla miscela**

La presente scheda di dati di sicurezza è stata redatta in conformità ai requisiti dell'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (REACH), come modificato dal regolamento (UE) n. 2020/878 della Commissione.

Normative applicabili al prodotto:

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione
- Regolamento (CE) 2017/542

Il prodotto è destinato esclusivamente all'uso professionale.

La classificazione è stata effettuata in base ai dati disponibili e alla normativa applicabile.

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Per questa miscela non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16: Informazioni aggiuntive

### Fonti dei dati:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata redatta in conformità all'allegato II del **regolamento (UE) 2020/878 della Commissione** che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), sulla base dei dati forniti dal fabbricante e delle informazioni disponibili nella banca dati dell'ECHA (echa.europa.eu).

### Dichiarazione:

I dati forniti in questa scheda di dati di sicurezza si basano sul meglio delle nostre conoscenze ed esperienze alla data di emissione. Il prodotto deve essere utilizzato in conformità con lo scopo raccomandato e in condizioni che riducano al minimo i rischi per la salute e l'ambiente. Il presente documento non sostituisce la formazione tecnica o professionale nel lavoro con i prodotti chimici.

